Allegato A

Comune di Marsala

PROGRAMMA NAZIONALE
"METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027"
FESR/FSE PLUS

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

P.S.I.A.: Polo Servizi e Inclusione Amabilina Social Housing - Azioni di inclusione sociale finalizzate al miglioramento della qualità della vita in contesti di attuazione di "nuove politiche dell'abitare" (Social Housing).

PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" FESR/FSE PLUS.
Codice progetto: MA_5.4.11.1a.

CUP: B82C23001130006

Sommario

Sommario 1

⇨ La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus 2

⇨ Obiettivo Specifico e settore di intervento 3

⇨ Contenuto del progetto 3

⇨ Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 5

⇨ Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento 5

⇨ Attività e contenuti progettuali 5

Elementi base per l'attuazione 6

⇨ Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale 8

⇨ Soggetti target dell'intervento 8

⇨ Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale 9

⇨ Area territoriale di intervento 10

⇨ Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento 10

⇨ Sostenibilità ambientale 10

⇨ Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio 11

⇨ Quadro economico 11

⇨ Localizzazione Sede/Struttura 12

⇨ Durata dell'intervento 13

⇨ Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato 14

P.S.I.A.: Polo Servizi e Inclusione Amabilina Social Housing- Azioni di inclusione sociale finalizzate al miglioramento della qualità della vita in contesti di attuazione di "nuove politiche dell'abitare" (Social Housing).

⇨ La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus

Il quadro EU e nazionale

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Tra i nuovi obiettivi di policy all'interno dei quali si sviluppa il PN è previsto l'obiettivo:

OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

È stata estesa l'area di intervento del PN anche ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate, prevedendo degli interventi di carattere settoriale e finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio.

Pertanto, si è ritenuto necessario intervenire sul sistema delle città medie, in particolare sui territori che presentano maggiori difficoltà in termini differenziali rispetto alla media dei diversi contesti regionali, introducendo misure finalizzate a contrastare i fenomeni di disagio sociale e a rafforzare le reti di cooperazione migliorando l'inclusione attiva e l'inserimento occupazionale.

In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali":

- Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale- città medie RMS (FSE+)
- Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale- città medie RMS (FESR)

Grazie ai due fondi il programma promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare

nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;

- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal basso, a stimolare la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone, a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili, e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle città medie Sud, anche grazie all'adozione di specifiche misure di accompagnamento, dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza costruendo e rafforzando i partenariati locali, così come auspicato dagli Orientamenti e dalla TA2030.

⇨ Obiettivo Specifico e settore di intervento

Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

l'Obiettivo Specifico prevalente dell'intervento è l'obiettivo **ESO *4.11*** *-Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)* - ***Settore*** **di intervento 159**. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità.

Il progetto si pone l'obiettivo di creare uno spazio civico e culturale polifunzionale ed inclusivo, che riconosca il Social Housing di Amabilina quale centro civico e polo di aggregazione per gli abitanti della struttura e del quartiere e che si rivolge anche all'esterno con iniziative di carattere culturale o di welfare di prossimità, promuovendo la formazione di reti territoriali di ETS, istituzioni e gruppi informali.

Il progetto dovrà assolvere, negli spazi dedicati, alle seguenti funzioni:

- la rigenerazione sociale ed urbana dell'area a partire dalla comunità dei residenti attivando dinamiche di condivisione di spazi e mansioni comuni, attività co gestite ecc.
- la creazione di un polo di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzato a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro la biblioteca, il teatro e il campo di calcetto;
- la promozione di attività culturali legate alla biblioteca, al teatro, alle produzioni musicali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé;
- istituire un centro informativo e di educazione permanente, rivolto specialmente ai residenti in età scolare.

⇨ Contenuto del progetto

Analisi di contesto

Le azioni e le attività previste dal progetto saranno realizzate all'interno del quartiere Amabilina del Comune di Marsala, presso i locali del Social Housing, struttura che è già stata oggetto di azioni di programmazione e realizzazioni di interventi volti al contrasto del disagio sociale nei quartieri periferici. In particolare l'Azione 9.4.1 del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali.

Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi", ha permesso di avviare una pianificazione integrata di interventi su scala regionale, richiedendo ai beneficiari delle proposte basate su una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socioeconomico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate e coerenti con i principi guida del Piano Nazionale contro la povertà.

Il modello abitativo realizzato (Social Housing composto da 25 alloggi di diverse tipologie) intende soddisfare una diversificata domanda abitativa che può essere costituita da nuclei familiari di vario tipo: dalla persona singola con esigenze abitative di natura temporanea e/o a basso costo (lavoratori precari, studenti), da giovani coppie e/o famiglie di immigrati in difficoltà; da anziani autosufficienti.

Nel quartiere Amabilina, in prossimità della struttura del Social Housing, si trova uno dei 3 principali agglomerati popolari del Comune di Marsala in cui vivono 1216 persone, alle quali, da una stima approssimativa, si aggiungono circa altri 250 abitanti con residenza presso la casa comunale. Nel quartiere abitano N 338. anziani, N. 198 Minori di cui N. 50 minori in età 0-5 anni, N. 92 minori in età 6-13 anni, N.52 minori in età 14-17 anni, N.201 giovani di età compresa tra 18-35 anni e N. 42 persone di nazionalità straniera. Relativamente all'anno 2022 il quartiere contava 56 adulti e 35 minori presi in carico dai servizi sociali in quanto percettori di reddito di cittadinanza.

L'agglomerato popolare e le zone immediatamente limitrofe si trovano in uno stato di incuria e degrado, che si manifesta principalmente con la presenza di beni comuni vandalizzati, cumuli di immondizia, discariche a cielo aperto e nella presenza di varie forme di illegalità diffusa, il quartiere appare frequentemente sulle cronache locali per episodi di violenza, spaccio di droga e di criminalità in generale. Molti degli abitanti del quartiere vivono in una condizione di disagio socio-economico e di povertà educativa e culturale, che si accompagna, talvolta, a situazioni di illegalità. Sebbene l'agglomerato popolare si trovi nella prima periferia del Comune di Marsala esso risulta sostanzialmente isolato dal resto della città ed è frequentato quasi esclusivamente dai residenti/domiciliati. Ad oggi non sono presenti nel quartiere presidi educativi e socioculturali, nè interventi integrati che permettano di valorizzare il quartiere ed aprirlo agli abitanti del resto della città, favorendo così processi di inclusione e di sviluppo economico e socio-culturale.

L'intervento realizzato a valere sull'Azione 9.4.1 del PO FESR 2014/2020 ha permesso la riqualificazione edilizia della ex scuola presso la contrada Amabilina e dell'impianto sportivo adiacente dove è presente un campo da calcetto, con la creazione di un complesso abitativo da integrarsi con servizi comuni di due tipologie.

- Servizi locali e urbani;
- Servizi integrativi per l'abitare;

oltre a spazi comuni quali l'auditorium, orti comuni, una zona di verde pubblico attrezzata.

Tra i servizi integrativi hanno trovato allocazione gli spazi destinati a:

POLIAMBULATORIO, LA BIBLIOTECA/MEDIOTECA IN COMUNE, UFFICIO DEL GESTORE SOCIALE, LA CUCINA IN COMUNE E ZONA LIVING, LA SALA BRICO, L'AUDITORIUM, ORTI COMUNI E VERDE PUBBLICO, CAMPO SPORTIVO.

La predisposizione di tali spazi impone l'attivazione dei servizi ad essi connessi al fine di completare le potenzialità sociali del complesso ed attivare dinamiche di comunità attese.

Ad esempio: creando percorsi di crescita culturale e di socializzazione, grazie ad uno spazio polifunzionale, che si presta ad ospitare, convegni, concerti, allestimenti, etc.., diventando così motore di scambi culturali e di aggregazione.

⇨ Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027

È possibile evidenziare un rilevante grado di complementarietà "interna" dell'operazione che ricercherà i risultati attesi in termini generali di miglioramento della qualità della vita e diminuzione del disagio sociale in sinergia con altre operazioni finanziabili dal programma PN Metro città medie sud 21/27 ed in particolare con la previsione di opere di completamento infrastrutturale dell'Auditorium e del campetto: priorità 6 – fondi FESR OS4.3 (azione 6.4.3.1); l'attivazione di un partenariato istituzionale con scuole e comunità educanti per implementazione di laboratori tematici su attività inerenti lettura, teatro, danza ecc.: priorità 5 – fondi FSE+, OS4.11 (azione 5.4.11.1); è prevista inoltre la progressiva inclusione lavorativa attraverso attivazione di specifici Laboratori Socio Occupazionali rivolti a mansioni da esplicare in biblioteca o nell'ambito del gestore sociale: priorità 5, fondi FSE+, OS 4.8 (azione 5.4.8.1)

⇨ Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento

L'intervento si propone, per quanto premesso, di agire in complementarietà all'intervento infrastrutturale di realizzazione del complesso edificatorio del "Social Housing Di Amabilina", finanziato con risorse FESR 2014/2020. Si sottolinea che in virtù del protocollo di intesa stilato tra IACP di Trapani, beneficiario e attuatore del finanziamento, ed il Comune di Marsala, proprietario dell'immobile, il complesso rimane nelle disponibilità del proprietario che dovrà garantire l'attivazione ed il mantenimento dei servizi comuni previsti.

La proposta in parola, in particolare si colloca a proseguimento e completamento degli obiettivi ricercati con L'OT9 Inclusione sociale della passata programmazione, volto a soddisfare i fabbisogni emergenti di edilizia residenziale con caratteristiche sociali, ma anche dal valore aggiunto in termini di riduzione della marginalità sociale che può essere conferito dalle strutture dedicate ai servizi sociali (social hub) da collocarsi nei quartieri a rischio.

⇨ Attività e contenuti progettuali

Il progetto si pone l'obiettivo di creare uno spazio civico e culturale polifunzionale ed inclusivo, che riconosca il Social Housing di Amabilina quale centro civico e polo di aggregazione per gli abitanti della struttura e del quartiere e che si rivolge anche all'esterno con iniziative di carattere culturale o di welfare di prossimità, promuovendo la formazione di reti territoriali di ETS, istituzioni e gruppi informali.

L'iniziativa intende offrirsi come opportunità di benessere anche attraverso un welfare di tipo culturale che sia accessibile a tutti affinché si costruiscano solide basi emotive per ciascuno e ogni ragazzo possa diventare un adulto capace, un cittadino attivo prevenendo situazioni di marginalità e di bisogno assistenziale.

Con il presente progetto si intendono attivare servizi e attività socio-culturali ed educative diversificate all'interno della struttura del Social Housing Amabilina, in modo che questo possa divenire un presidio

di inclusione e di servizi al cittadino. Si vuole favorire la possibilità per gli abitanti del quartiere di accedere a servizi di qualità e di intraprendere percorsi educativi e culturali di inclusione in grado di migliorare la qualità della loro vita, anche al fine di contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella capacità di presa in carico delle persone in condizione di svantaggio sociale e/o socioeconomico. Il Centro permetterà anche di aprire le porte del quartiere al resto degli abitanti della città, riducendo l'isolamento e la segregazione in cui spesso si trovano i suoi abitanti. Le associazioni alle quali, a seguito di una procedura di coprogettazione, verrà affidata la gestione del Centro culturale e socio-educativo avranno il compito di animare il quartiere, promuovere e gestire iniziative culturali ed educative rivolte agli abitanti del quartiere e di rafforzare la Rete Territoriale coinvolgendo il resto della cittadinanza, altre associazioni, le scuole, etc.
L'individuazione dell'ATS che verrà individuato come Soggetto Partner di Progetto (soggetto Attuatore) verrà realizzata sulla base dei Criteri di Selezione del PN Metro Plus (Qualità, Sostenibilità e Complementarietà).
La predisposizione di tali spazi comuni che saranno affidati per la gestione del progetto (poliambulatorio, la biblioteca/medioteca in comune, ufficio del gestore sociale, la cucina in comune e zona living, la sala brico, l'auditorium, orti comuni e verde pubblico, campo sportivo) impone l'attivazione dei servizi ad essi connessi al fine di completare le potenzialità sociali del complesso ed attivare le dinamiche di comunità ricercate.

Elementi base per l'attuazione

Attività e Funzioni

Il progetto dovrà assolvere, negli spazi dedicati, alle seguenti funzioni:

- la rigenerazione sociale ed urbana dell'area a partire dalla comunità dei residenti attivando dinamiche di condivisione di spazi e mansioni comuni, attività co gestite ecc.
- la creazione di un polo di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzato a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro la biblioteca, il teatro e il campo di calcetto;
- la promozione di attività culturali legate alla biblioteca, al teatro, alle produzioni musicali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé;
- istituire un centro informativo e di educazione permanente, rivolto specialmente ai residenti in età scolare;
- diventare uno spazio di incontro e costruzione di reti per creare connessioni e nuove idee– stimolare la coprogettazione sulla base dei bisogni del territorio;
- offrire opportunità di empowerment dei giovani del territorio attraverso corsi, laboratori e orientamento;
- servizi per la qualità della vita di comunità, garantendo l'attivazione di iniziative tese a sfruttare gli orti comuni, la cucina e la sala bricolage;
- introdurre la figura del gestore sociale quale per il coinvolgimento degli inquilini nella gestione e nella cura degli immobili e degli spazi comuni, per assistenza e sostegno agli inquilini, per supportare iniziative sociali aperte al vicinato.
- L'obiettivo dell'ambulatorio è quello di rispondere alle esigenze degli inquilini di una fascia di età medio alta malato o della persona indigente.

- Tra i servizi offerti ci sono la misurazione della pressione arteriosa, della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi, la somministrazione di terapie intramuscolari e sottocutanee, l'esecuzione di medicazioni, l'aerosol terapia ecc., con personale idoneo.

Il soggetto gestore, per assolvere alle funzioni attribuite allo spazio dovrà essere in grado di:

a) gestire una biblioteca innovativa con iniziative separate e calibrate per i bambini in età scolare e un target specifico di adolescenti e giovani adulti, che catturi e stimoli i giovani frequentatori andando incontro ai loro interessi e bisogni culturali in un'ottica inclusiva e partecipativa, garantendo l'integrazione con le varie attività che si svolgeranno all'interno dell'Auditorium, del campetto da calcio e di tutti gli spazi comuni del complesso; lo scambio di libri e riviste verrà incentivato tramite un punto di bookcrossing all'interno degli edifici. Una piccola biblioteca condominiale dove prevedere in prestito vari tipi di pubblicazioni. Così facendo il piacere della lettura si fonde con il gesto dello scambio e può diventare un impulso alla socializzazione nonché alla condivisione.

b) fare animazione di comunità utilizzando gli spazi a disposizione all'interno e all'esterno del centro per svolgere attività comuni che coinvolgano gli abitanti del Social Housing in maniera preferenziale (orti di comunità, sala brico…);

c) stimolare il processo di accelerazione di idee progettuali proponendo momenti di incontro tra soggetti diversi e facilitando lo scambio di competenze e risorse che la comunità può mettere in campo per rispondere ai bisogni di inclusione sociale, crescita culturale e delle produzioni musicali, rigenerazione urbana del proprio territorio, al fine di innescare la formazione di gruppi informali di cittadini in un'ottica di trasferimento di esperienze in vista della conclusione delle attività e il mantenimento delle reti di comunità costruite durante l'attivazione dell'operazione.;

d) individuare fabbisogni, progettare e attuare percorsi di formazione, laboratori o attività di orientamento;

e) garantire personale proprio e un affiancamento di partecipanti per l'erogazione dei servizi propri del Gestore sociale, quali il portierato sociale e la gestione degli spazi comuni; Il gestore sociale è fondamentale affinché possa essere effettivamente garantito il rispetto del bene comune da parte dei residenti. La sua figura sarà importante per il coinvolgimento degli inquilini nella gestione e nella cura degli immobili e degli spazi comuni, per assistenza e sostegno agli inquilini, per supportare iniziative sociali aperte al vicinato e al territorio.

f) attivazione di servizi di sorveglianza di prossimità e assistenza socio sanitaria presso i locali dell'ambulatorio; l'obiettivo dell'ambulatorio è proprio quello di rispondere alle esigenze degli inquilini di una fascia di età medio alta malato o della persona indigente. Tra i servizi offerti ci sono la misurazione della pressione arteriosa, della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi, la somministrazione di terapie intramuscolari e sottocutanee, l'esecuzione di medicazioni, l'aerosol terapia ecc.

g) acquisto e fornitura di libri, arredi, dotazioni tecnologiche e non, e quanto necessario per l'attivazione dei servizi esclusivamente destinato ai locali del Social Housing di Amabilina.

Il Soggetto Partner di Progetto dovrà inoltre garantire l'impiego di figure professionali dedicate alle attività finora descritte ed in particolare:

- Coordinatore e gestore biblioteca e attività
- Animatori/ esperti attività biblioteca
- Tecnico audio e luci per Auditorium

- Esperto di Danza
- Esperto teatro
- Esperto Bricolage
- Giardiniere/ Agricoltore
- Istruttore sportivo
- Ausiliario/manutentore A1
- Assistente sociale
- Educatore
- O.S.S./Infermiere volontario

Il progetto sarà avviato con l'acquisto di arredi, materiale inventariabile attrezzature e quant'altro si renda necessario per l'esecuzione elle attività previste e con le modalità, quantità e costi che saranno indicati dalla proposta progettuale definitiva.
La fine delle attività è prevista per il 31/12/2028.

⇨ Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale

L'intera gestione dell'operazione e di ogni attività che la compone sarà affidata ad un soggetto terzo composto da un'ATI, in grado di garantire professionalità specifiche come quelle biblioteconomiche e di animazione, permeabilità ed integrazione tra le varie funzioni ed attività previste all'interno della struttura, della collaborazione strutturale di alcune realtà associative della città che lavorano nel campo del teatro, della musica e della danza.
Il soggetto affidatario della gestione dovrà quindi essere in grado di svolgere direttamente alcune funzioni, garantendo attività continuative, ma anche svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, delle attività svolte da varie realtà che opereranno nello spazio. Lo stesso soggetto dovrà inoltre essere in grado di relazionarsi con le attività che si svolgono all'esterno della biblioteca e intessere relazioni e forme di collaborazione con la comunità in cui è inserito sconfinando così anche verso l'esterno. L'individuazione dell'ATS Partner di Progetto avverrà con le modalità previste dalla normativa avviando una procedura di coprogettazione, ai sensi del DM 72/2021, finalizzata all'attuazione della proposta progettuale per la gestione degli spazi e dei servizi che compongono l'operazione, e che si concluderà con stipula di una Convenzione.

⇨ Soggetti target dell'intervento

Il modello abitativo realizzato (Social Housing composto da 25 alloggi di diverse tipologie) intende soddisfare una diversificata domanda abitativa che può essere costituita da nuclei familiari di vario tipo: dalla persona singola con esigenze abitative di natura temporanea e/o a basso costo (lavoratori precari, studenti), da giovani coppie e/o famiglie di immigrati in difficoltà; da anziani autosufficienti.
Le azioni previste dalla presente progettualità vogliono prioritariamente agli abitati del social Housing, rivolgendo i vari servizi ad un target definito in base ad età e fabbisogni specifici ma che restano accomunati dalla condizione generale del disagio sociale nei quartieri periferici. Molti degli abitanti del quartiere, infatti, vivono in una condizione di disagio socio-economico e di povertà educativa e culturale, che si accompagna, talvolta, a situazioni di illegalità:

Il target dell'operazione elegge il disagio sociale dei giovani al focus degli obiettivi ricercati, estendendo la dimensione di "individuo" anche all'ambiente familiare e intercettando pertanto ogni fase della vita ed in tali fasi il sistema dei servizi sociali è chiamato a garantire e promuovere la partecipazione e la piena inclusione sociale.
Le fasi di avvio delle attività e di monitoraggio delle stesse prevederanno, a questo proposito, una fase di rilevazione della condizione di disagio al fine di valutarne i miglioramenti in fase di valutazione dei risultati.

⇨ Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023 attribuisce ai servizi sociali, un ruolo chiave di promozione della coesione sociale in quanto mantiene, sostiene, sviluppa quella rete di relazioni, attività, iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società. Ciò anche in ragione della capacità delle politiche sociali di agire direttamente sui fattori di crescita culturale e civile delle persone e delle comunità. Il target dell'operazione elegge il disagio sociale dei giovani al focus degli obiettivi ricercati, estendendo la dimensione di "individuo" anche all'ambiente familiare e intercettando pertanto ogni fase della vita ed in tali fasi il sistema dei servizi sociali è chiamato a garantire e promuovere la partecipazione e la piena inclusione sociale. Con le altre componenti del welfare, così come con il sistema dell'istruzione obbligatoria, il sistema dei servizi sociali è inserito in un contesto di stretta interdipendenza.
In tale quadro generale che delinea il campo d'azione degli interventi in ambito sociale a livello nazionale, unitamente al Fondo Nazionale per le politiche giovanili da cui è possibile mutuare i temi della Strategia Giovani della UE, si inserisce il "respiro" dell'operazione proposta con la presente scheda, ricercando l'introduzione di un carattere "innovativo" degli interventi in ambito sociale, che per il Comune di Marsala risultano inclusi nel Piano di Zona riferiti al D.S.S.52.
In particolare sui temi dell'inclusione sociale con:

- Piano di zona 2018/2019 Servizio di prima accoglienza presso Strutture Convenzionate per far fronte a improvvise emergenze sociali e abitative.
- Pon inclusione Avviso 3/2016 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi rivolti alle famiglie beneficiarie del REI/ RdC,
- Pon inclusione Avviso 1/Pais 2019 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali e sociosanitari rivolti ai destinatari dei Progetti Personalizzati.
- Quota servizi fondo povertà 2018/2019 PAL 2018/2019 Azione Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, di Promozione e Diffusione delle Misure di Contrasto alla Povertà Tirocini rivolti ai beneficiari del RdC con l'obiettivo di favorirne l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e la loro formazione professionale.

Sostegno Socio Educativo Domiciliare e Territoriale, Sostegno alla Genitorialità e Servizio di Mediazione Familiare, Servizio di Mediazione Interculturale

- PNRR Missione 5, Componente 2 Investimento 1: n.7 interventi programmati e avviati o in fase di avvio su, in special modo Investimento 1.1.1. rivolto alle famiglie vulnerabili – P.I.P.P.I, 1.3.1. Housing Temporaneo e 1.3.2 Centro Servizi.

⇨ Area territoriale di intervento

L'operazione come strutturata prende avvio ed è incentrata anche in fase di Progetto di Massima sul quartiere di Amabilina, che costituisce l'area target dell'intervento. Per la loro concezione e per le funzioni sociali che i servizi erogati rivestono, questi potranno essere rivolti a partecipanti in condizioni di disagio sociale provenienti anche da altri quartieri, ovvero il Soggetto Partner di Progetto, durante la co-progettazione e/o durante l'attuazione della Convenzione (attraverso la riapertura del Tavolo di Co-progettazione) può proporre all'amministrazione di ampliare i servizi erogati ad altri punti del territorio, individuando le strutture necessarie e provvedendo a proprio carico qualora il loro utilizzo comporti oneri non previsti in fase di stipula dell'accordo.

⇨ Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

Il Soggetto Partner di Progetto (Soggetto Attuatore) sarà chiamato a svolgere attività laboratoriali, corsi di teatrodanza, scuole calcio ecc. la cui partecipazione potrà essere estesa ad altri partecipanti provenienti da altre aree territoriali e che non rientrano in condizioni di disagio sociale riconosciuto dai S.S. territoriali e per i quali sarà possibile chiedere una quota di iscrizione. Sarà stimolata durante l'attuazione del progetto la formazione di reti istituzionali che potranno farsi carico del sostentamento delle attività del centro servizi, anche attingendo alle programmazioni future.

La formazione di gruppi informali di cittadini e portatori di interessi può rappresentare una garanzia sulla continuità dei servizi erogati anche in ordine alla capacità di attingere a fonti di finanziamento o modalità di sostentamento attraverso eventi pubblici con ticket di ingresso ecc. Al S. A. è affidata anche la capacità di trasferire un metodo di gestione economica efficace delle iniziative, delle cui capacità acquisite si terrà conto nella fase di scelta dello stesso.

⇨ Sostenibilità ambientale

Il Regolamento 2020/852, definisce come ecosostenibili le attività economiche che contribuiscono al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
4. la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'operazione proposta oltre ad incamerare nel proprio svolgimento ogni buona pratica riguardo le tematiche di sensibilizzazione verso salvaguardia ambientale (raccolta differenziata, risparmio energetico ecc., riciclo, ecc.), dovrà garantire che il proprio svolgimento non comporti danno significativo alle componenti ambientali tutelate dal Regolamento.
Ogni Atto normativo dovrà pertanto contenere espliciti richiami al rispetto del principio del DNSH, nello specifico, per le tipologie di attività svolte mantenere il controllo ante e post operam nella predisposizione delle forniture i materiali tecnologici, elettronici e non.

Si rimanda altresì al rispetto di ogni altra disposizione di legge nazionale competente in materia.
Richiamando quanto riportato negli "Indirizzi per la verifica climatica", l'intervento in parola ricade nel OS 4 in particolare attiva l'azione n152, che nella fattispecie riguarda misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società, pertanto non soggetta alle attività inerenti il climate proofing Si ribadisce il rispetto di quanto indicato per garantire il principio del DNSH durante le fasi di attuazione dell'intervento.

⇨ Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio

Il Soggetto Partner di Progetto dovrà inoltre garantire l'impiego di figure professionali dedicate alle attività finora descritte ed in particolare:

- Coordinatore e gestore biblioteca e attività
- Animatori/ esperti attività biblioteca
- Tecnico audio e luci per Auditorium
- Esperto di Danza
- Esperto teatro
- Esperto Bricolage
- Giardiniere/ Agricoltore
- Istruttore sportivo
- Ausiliario/manutentore A1
- Assistente sociale
- Educatore
- O.S.S./Infermiere volontario

Il progetto sarà avviato con l'acquisto di arredi, materiale inventariabile attrezzature e quant'altro si renda necessario per l'esecuzione elle attività previste e con le modalità, quantità e costi che saranno indicati dalla proposta progettuale definitiva.
La fine delle attività è prevista per il 31/12/2028.

⇨ Quadro economico

L'importo massimo per la realizzazione del **P.S.I.A.: Polo Servizi e Inclusione Amabilina Social Housing Azioni di inclusione sociale finalizzate al miglioramento della qualità della vita in contesti di attuazione di "nuove politiche dell'abitare" (Social Housing)**, progetto finanziato dal programma nazionale "Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027" FESR/FSE Plus è di **€ 1.538.847,00** (iva inclusa se dovuta). Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo riconducibili alle seguenti azioni:

- Personale biblioteca
- Servizi per la Biblioteca
- Servizi per Auditorium
- Corsi di danza
- Corsi di teatro
- Assistente sociale segretariato sociale

- Educatore
- Esperto bricolage
- Servizi poliambulatorio
- Servizi welfare di prossimità (es. OSS/OSA etc)
- Istruttore sportivo
- Attività orti sociali
- Acquisto materiale per Biblioteca,
- segretariato sociale Brico, poliambulatorio,
- campo sportivo, orti sociali
- Acquisto arredi per Biblioteca
- Acquisto primi allestimenti per avvio attività per Auditorium

In sede di co-progettazione verrà definito il quadro economico di dettaglio, con le specifiche della quantificazione e della tipologia di costo da ricondurre a ciascuna voce di spesa, nonché il cronoprogramma di spesa.
Il quadro economico indicherà le voci di spesa coperte dal finanziamento e i costi coperti dal cofinanziamento proposto dal co-progettante.
Eventuali variazioni nella distribuzione tra le diverse voci di spesa definite in sede di co-progettazione dovranno essere condivise e approvate in seno a riapertura del tavolo di co-progettazione.

L'ente del Terzo Settore per l'acquisto dei beni e servizi dovrà ispirarsi ai principi del codice degli appalti.
Tutti beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell'esclusiva disponibilità del Comune di Marsala.

⇨ Localizzazione Sede/Struttura

L'operazione come strutturata prende avvio ed è incentrata anche in fase di Progetto di Massima sul quartiere di Amabilina, che costituisce l'area target dell'intervento. Per la loro concezione e per le funzioni sociali che i servizi erogati rivestono, questi potranno essere rivolti a partecipanti in condizioni di disagio sociale provenienti anche da altri quartieri.
Con il presente progetto si intendono attivare servizi e attività socio-culturali ed educative diversificate all'interno della struttura del Social Housing Amabilina, in modo che questo possa divenire un presidio di inclusione e di servizi al cittadino. Si vuole favorire la possibilità per gli abitanti del quartiere di accedere a servizi di qualità e di intraprendere percorsi educativi e culturali di inclusione in grado di migliorare la qualità della loro vita, anche al fine di contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella capacità di presa in carico delle persone in condizione di svantaggio sociale e/o socioeconomico.
Tra i servizi integrativi hanno trovano allocazione gli spazi destinati a:
POLIAMBULATORIO, LA BIBLIOTECA/MEDIOTECA IN COMUNE, UFFICIO DEL GESTORE SOCIALE, LA CUCINA IN COMUNE E ZONA LIVING, LA SALA BRICO, L'AUDITORIUM, ORTI COMUNI E VERDE PUBBLICO, CAMPO SPORTIVO.
La messa a disposizione di tali spazi impone l'attivazione dei servizi ad essi connessi al fine di completare le potenzialità sociali del complesso ed attivare dinamiche di comunità attese.

Ad esempio: creando percorsi di crescita culturale e di socializzazione, grazie ad uno spazio polifunzionale, che si presta ad ospitare, convegni, concerti, allestimenti, etc.., diventando così motore di scambi culturali e di aggregazione.
Si allega planimetria.

L' ETS/ATS affidatario è tenuto:

a) ad utilizzare l'immobile per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione;
b) ad utilizzare in modo adeguato i locali affidati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e impegnandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.
L'ETS/ATS si impegna:

a) alla custodia dei locali assegnati, nonché apertura e chiusura degli stessi secondo quanto verrà stabilito in Convenzione/Progetto esecutivo;
b) a consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
c) alla sottoscrizione della convenzione per il comodato d'uso gratuito e di apposito verbale di consegna, attestante i locali oggetto della concessione, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi, che avverrà in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune;
d) a non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo dell'ufficio lavori pubblici del Comune;
e) ad attenersi e attuare le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

⇨ Durata dell'intervento

- La Convenzione avrà validità sino al 31.12.2028 a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di eventuali proroghe alle attività progettuali approvate dal Competente Ministero e risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo di € 1.538.847,00, (iva inclusa al se dovuta), prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione procedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.
- L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione procedente.

⇨ Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato [1]

Il Monitoraggio permetterà di valutare costantemente, l'impatto sociale di tutte le azioni programmate e il miglioramento della qualità della vita dei partecipanti presi in carico, per tanto è concepito come parte di un sistema integrato. A partire dal primo mese di attività del progetto saranno messe in atto tutte le attività di monitoraggio e la definizione di un set di strumenti da meglio definirsi durante la co-progettazione (registri presenze, questionari, relazioni, colloqui..etc) secondo le indicazioni che saranno fornite dell'AdG, che andranno a costituire l'asse centrale del sistema di monitoraggio. Gli strumenti di raccolta informazioni includeranno gli indicatori di processo e di risultato previsti dal Programma. Tale monitoraggio sarà coordinato e realizzato dall'ATS Partner di Progetto (Soggetto Attuatore) in particolare attraverso la figura del Coordinatore, dell'Assistente Sociale e dell'Educatore, in raccordo con l'Ufficio Speciale Attuazione P.N.R.R., Agenda Urbana e F.U.A. e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Marsala. Gli indicatori di risultato consentiranno di indagare l'efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e dal Pn Metro Plus. In linea di massima tutti gli abitanti del quartiere beneficeranno dei servizi e delle attività del Centro e miglioreranno in qualche misura la loro situazione.

Tra questi si prevede una presa in carico di circa 360 persone in stato di disagio sociale (adulti e minori), che usufruiranno dei servizi e parteciperanno alle attività del Centro in maniera più assidua. N.120 partecipanti alla fine dell'intervento si troveranno in una situazione migliorativa. Relativamente a questi soggetti sarà possibile rilevare con idonei strumenti il miglioramento della loro situazione e la riduzione del disagio.

Ai sensi dell'art.2 Reg. 1060/2021 per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari). Pertanto, se l'obiettivo dell'operazione è, ad esempio, quello di migliorare l'integrazione dei minori migranti, gli insegnanti che ricevono una formazione non si possono considerare partecipanti. All'opposto se l'operazione mira ad accrescere le competenze degli insegnanti, gli insegnanti si dovranno considerare partecipanti.

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in carico per la valutazione, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata,15 quali ad es.16 il genere , la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, minoranze, senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa).

[1] PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del SUD - Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio - Versione 1.0 – gennaio 2025

La registrazione dei dati riguardanti i partecipanti delle operazioni finanziate tramite FSE+ ha un ruolo importante ai fini del monitoraggio e della valutazione delle iniziative stesse. Gli obiettivi principali del lavoro di raccolta dati seguendo un metodo definito possono essere così sintetizzati:

- Monitorare l'attuazione e la performance del Programma, attraverso la trasmissione dei dati alla CE due volte all'anno (entro il 31 gennaio e il 31 luglio), contribuendo a individuare e quantificare eventuali deviazioni da piani iniziali e target finali.
- Consentire l'attività di valutazione del supporto e degli effetti delle azioni finanziate con il FSE+
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e avere la possibilità di aggregare e comparare i dati a livello aggregato, permettendo di coadiuvare costantemente la gestione quotidiana dei programmi e far sì che i fondi FSE+ siano usati in maniera efficace

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Il programma prevede due diversi obiettivi specifici per ogni Priorità, ai quali sono collegati altrettanti indicatori al fine di misurare effetti e risultati:

- «indicatore di output»: misura le realizzazioni ottenute grazie al finanziamento del programma;
- «indicatore di risultato»: misura gli effetti degli interventi finanziati, in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione coinvolta o agli utenti dell'infrastruttura.

Di seguito si sintetizzano gli obiettivi in termini di output (realizzazione) e di risultato (cambiamento atteso) delle Azioni del PN Metro plus. Per maggiori dettagli sulle azioni e sui target si rinvia alle LG precedenti e al Documento metodologico allegato al Programma.

OS 4.11

Ai fini del monitoraggio del Programma i partecipanti andranno classificati in base alla condizione personale al momento di accesso al servizio (situazione all'ingresso), in coerenza con gli indicatori di output selezionati:

- l'indicatore EECO01 rappresenta la somma di tutti i partecipanti all'operazione
- L'indicatore ISO2 è un indicatore specifico introdotto dal Programma, che intende misurare sul totale dei partecipanti quelli che si trovano in specifiche situazione di svantaggio e di esclusione sociale. L'indicatore infatti considera persone in particolare situazione di svantaggio quali: le donne vittime di violenza e/o di tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni familiari disagiate, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione (RSC).
- l'indicatore EECO18- Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti questo indicatore corrisponde al numero di Pubbliche Amministrazioni o di servizi pubblici sostenuti per progetti di inclusione che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma.

Per servizi pubblici si intende qualsiasi ente pubblico o privato che offre un servizio al pubblico. L'elemento privato di tale definizione è pertinente nei casi in cui alcuni servizi sono esternalizzati dallo Stato a fornitori privati o semi-privati, ossia organismi privati con una funzione pubblica.

Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PA e dei servizi che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione. In caso di erogazione del servizio da parte di soggetti associati tra di loro (es. ATS), viene conteggiato solo il capofila, in quanto ciò che rileva ai fini della ricognizione è il servizio.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti, secondo il format messo a disposizione dall'AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

Oltre alle informazioni richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare. Nel caso dell'OS4.11 a fine intervento si va a verificare la situazione del partecipante rispetto alla situazione in ingresso, secondo gli IR del Programma:

• ISR4_2IT- Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

Per approfondimenti sul metodo di rilevazione del risultato si veda il paragrafo successivo e l'Allegato "Monitoraggio dei partecipanti: Indicatori di risultato".

Il monitoraggio dovrà permettere di misurare gli indicatori di realizzazione fisica/output

Indicatori Previsti dal Programma

- Indicatori di Realizzazione Fisica/Output
    1. Numero persone inattive coinvolte- valore atteso 2029: 500;
    2. Numero complessivo partecipanti- valore atteso 2029: 360
    3. Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute- Valore atteso 1
- Indicatori di Risultato
    1. Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento- valore atteso 2029: 120





Figura 1 - Pianta Piano Terra

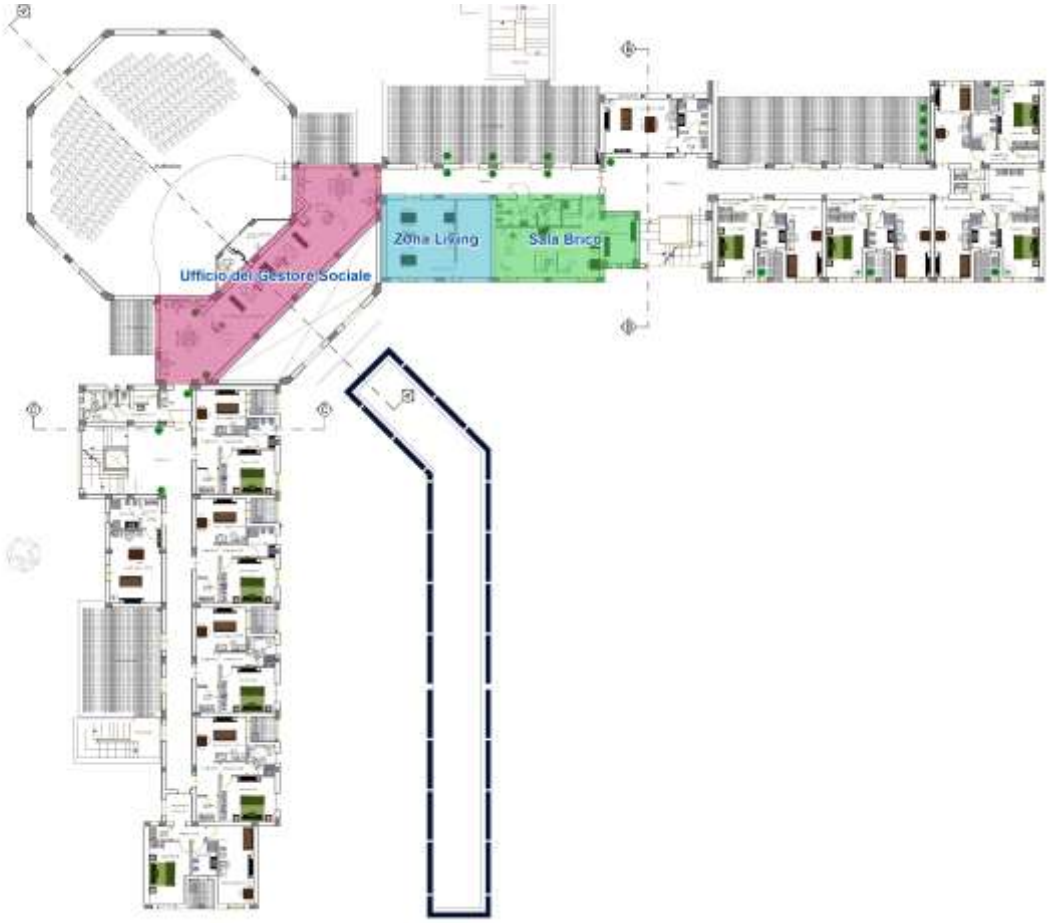


Figura 2 - Pianta Primo Piano

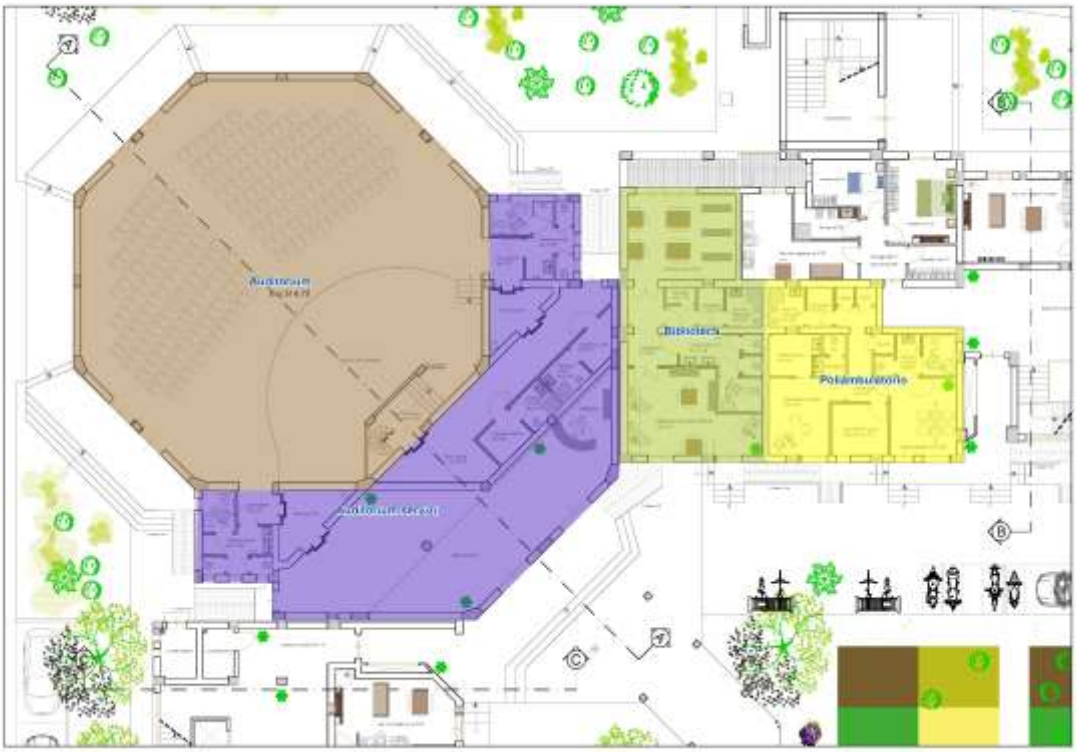


Figura 3 - Pianto Piano Terra

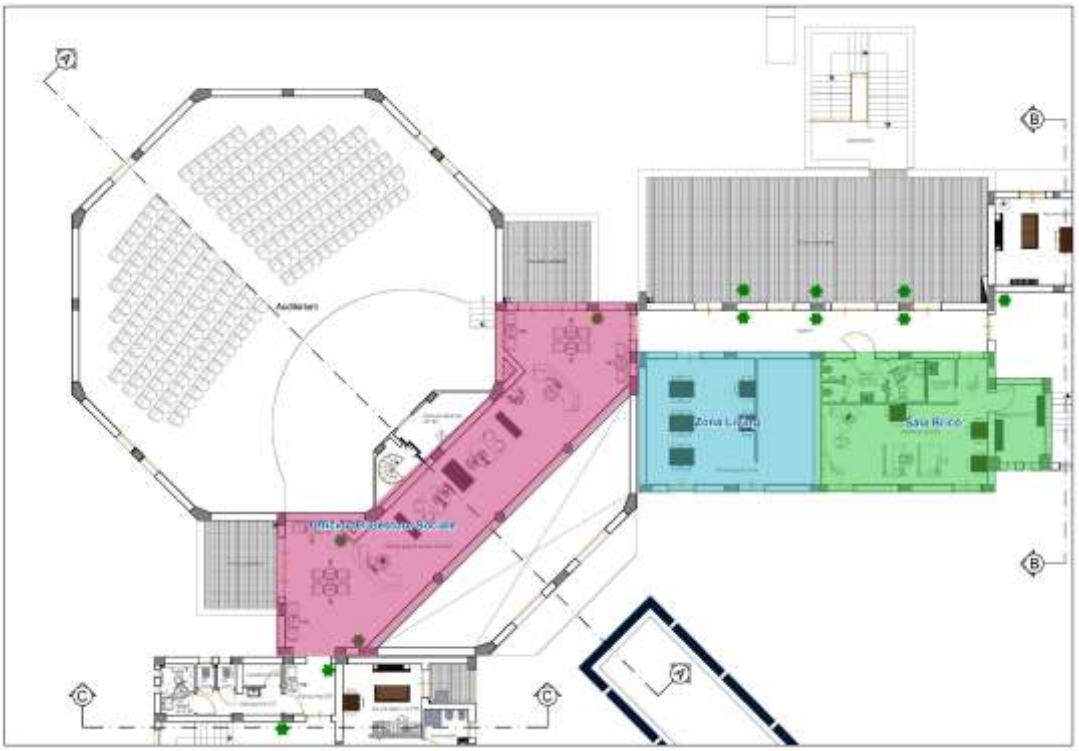


Figura 4 - Pianta Primo Piano